



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020_0149619_06/03/2020_18,48

Mitt. : 5004 DG Tutela della salute e del c...

Dest. : AASSLL AROO AROUU TRCCS

Classifica : 50.4. Fascicolo : 85 del 2020



-Ai Direttori Generali
AA.SS.LL.della Campania

-Al Direttore Generale
Politiche Sociali e Sociosanitarie

Dott.ssa Maria Somma

OGGETTO: RACCOMANDAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE E CONTENIMENTO DA INFEZIONE COVID-19

A seguito del DPCM del 4/3/2020 del Ministero della salute, contenente le misure di contenimento del diffondersi dell'infezione da COVID 19, questi Uffici forniscono i seguenti chiarimenti, con riguardo alle disposizioni ivi contenute sia di carattere specifico che generale, che vanno rese note e osservate anche nelle strutture sanitarie pubbliche e private residenziali e semiresidenziali, nonché per i servizi ambulatoriali e di cure domiciliari, per disabili e per non autosufficienti (RSA, Centri diurni, riabilitative, Hospice...), a tutela del personale e degli utenti.

Le medesime indicazioni valgono anche per le strutture ricettive residenziali e diurne di carattere sociale che accolgono utenti.

Le disposizioni emanate non impediscono lo svolgimento delle ordinarie attività, comprese le attività aggregative, di socializzazione, di riabilitazione, le attività laboratoriali, purché nel rispetto del decalogo di cui all. 1 del D.P.C.M. richiamato. Le strutture avranno riguardo ad organizzare le attività con modalità che evitino l'affollamento dei locali adibiti ad attività comuni, e consentano il rispetto della distanza interpersonale minima di un metro.

E' richiesto che ciascuna struttura sociale, sanitaria, sociosanitaria pubblica o privata autorizzata rediga un proprio vademecum e proprie procedure di profilassi e di monitoraggio, nel rispetto delle indicazioni del D.P.C.M. richiamato

Sarà cura del direttore sanitario/responsabile del servizio della struttura diffondere internamente protocolli di prevenzione/monitoraggio e istruzioni operative destinati anche a Personale e Fornitori – oltre che ai Visitatori – nell'ottica di garantire così la massima collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, nel rispetto, ricezione e applicazione delle direttive emesse dal Ministero della Salute, e darne comunicazione al direttore del distretto di riferimento e/o del Comune nel quale è ubicata la struttura se trattasi di servizio di tipo sociale.

Di seguito alcune indicazioni operative da osservare:

- Gli operatori si attengono alle misure di prevenzione per la diffusione delle infezioni per via respiratoria previste dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e applicano le indicazioni per la sanificazione e la disinfezione degli ambienti previste dal Ministero della salute: ovvero igiene e pulizia delle mani, distanza nelle relazioni sociali di almeno un metro (art. 2 lett. a) DPCM 4/3/2020).

- il personale deve supportare gli utenti del servizio affinché mantengano e rispettino le misure igienico-sanitarie raccomandate;
- per i servizi ambulatoriali di riabilitazione devono essere adottate misure per evitare l'affollamento delle sale d'attesa destinate ad utenti e visitatori, e consentano il mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro;
- i responsabili aziendali e le imprese erogatrici privati dei servizi domiciliari dovranno garantire, ciascuno per il proprio personale, la distribuzione e l'uso di mascherine chirurgiche e di detergenti alcolici;

Per le RSA, centri diurni e le strutture sociali diurne e residenziali, i responsabili delle strutture, e i direttori sanitari adotteranno misure atte a garantire le seguenti disposizioni:

- L'accesso in struttura da parte di persone in visita o terze (es. fornitori, tecnici) è consentito solo previo lavaggio accurato delle mani con apposita soluzione idroalcolica messa a disposizione all'ingresso della struttura, sia in entrata che in uscita post visita;
- dovrà essere limitato il numero di visitatori contemporaneamente in visita per ogni ospite, e deve essere garantito lo svolgimento delle visite in ambienti e in modalità che consentano il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 mt;
- non deve essere consentito l'accesso ai visitatori che manifestino sintomi parainfluenzali e comunque virali in atto;
- non deve essere consentito l'accesso ai visitatori che abbiano avuto, negli ultimi 14 gg, contatti con persone per cui sia stato disposto l'isolamento o che siano risultate positive al test per il CoronaVirus. L'accesso non è consentito ai visitatori provenienti dai Comuni dei comuni della cosiddetta "zona rossa" (Allegato 1-Decreto del presidente del consiglio dei ministri 01 marzo 2020-Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 (G.U. Serie Generale, n. 52 del 01 marzo 2020))

Si sottolinea l'opportunità per le strutture a carattere diurno di individuare forme di assistenza e organizzazione delle attività riabilitative e/o di socializzazione che privilegino spazi aperti e in piccoli gruppi, nonché anche a distanza al fine di non interrompere il contatto e l'alleanza terapeutica con gli utenti e i familiari, nell'evenienza che gli utenti optino per una limitazione degli spostamenti dal proprio domicilio.

Sarà cura degli operatori e dei responsabili delle strutture fornire indicazioni agli utenti e a raccomandare agli stessi misure cautelative e di prevenzione in armonia con le disposizioni ministeriali a favore degli utenti ultrasessantacinquenni e con pluripatologie.

I responsabili dei servizi/strutture e gli enti gestori avranno cura di garantire la continuità assistenziale predisponendo come di consueto il piani di sostituzione del personale in caso di carenza o di assenza al fine di evitare sospensioni o riduzioni del servizio.

Le Direzioni Generali cureranno la trasmissione della presente circolare ai legali rappresentanti delle strutture socio-sanitarie pubbliche e private autorizzate in ciascun territorio aziendale.

La Direzione Generale Politiche Sociali curerà la trasmissione della presente a tutti i Responsabili degli Ambiti Sociali per la successiva trasmissione ai legali rappresentanti delle strutture sociali pubbliche e private autorizzate in ciascun territorio.

Il Direttore Generale
avv. Antonio Postiglione

